

WWW.CISLPUGLIA.IT

@ comunicazione.puglia@cisl.it

Partecipando

Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia

CISL BARI
SESTO CONGRESSO TERRITORIALE

MARTEDÌ 15 FEBBRAIO 2022

RELAZIONE
Giuseppe BOCCUZZI
Segretario Generale UST CISL Bari

INTERVENTI
Pietro IAQUINTA
Demografo, Università della Calabria
Leonardo PALMISANO
Sociologo, presidente Radici Future Produzioni
Luigi RENNA
Arcivescovo, presidente Commissione CEI problemi sociali, lavoro, giustizia e pace

MODERA
Gianluigi DE VITO
Giornalista La Gazzetta del Mezzogiorno

CONCLUSIONI
Luigi SBARRA
Segretario Generale Confederale CISL

MERCOLEDÌ 16 FEBBRAIO 2022

INTERVENTO
Antonio CASTELLUCCI
Segretario Generale USR CISL Puglia

CONCLUSIONI
Andrea CUCCELLO
Segretario Nazionale Confederale CISL

**"Inverno demografico, chiusura sociale, lavoro povero
Crescita e innovazione per le nostre comunità"**

15 - 16 FEBBRAIO 2022 • NICOLAUS HOTEL - BARI

CISL TARANTO BRINDISI
TERZO CONGRESSO TERRITORIALE
17 - 18 febbraio 2022

s f i d i Amo il cambiamento

RELAZIONE:
Gianfranco SOLAZZO
Segretario Generale Cisl Taranto Brindisi

INTERVENTO:
Antonio CASTELLUCCI
Segretario Generale Cisl Puglia

CONCLUSIONI:
Ignazio GANGA
Segretario Confederale Nazionale Cisl

Tenuta Moreno - Mesagne (BR)

XIX CONGRESSO CISL FOGGIA

Dignità al lavoro
SVILUPPO E COESIONE SOCIALE

21/22 FEBBRAIO 2022
FOGGIA / TEATRO UMBERTO GIORDANO
MANFREDONIA / REGIO HOTEL MANFREDONIA

CISL FOGGIA **ESSERCICI CAMBIARE**

XIX CONGRESSO TERRITORIALE

CISL LECCE **Esserci per CAMBIARE**

LAVORO E COESIONE SOCIALE

IL FUTURO DEL SALENTO E' NELLE SUE COMUNITA'

24 FEBBRAIO, ORE 15.00 - DB D'ESSAY CINEMA E TEATRO - VIA DEI SALESIANI, 4 - LECCE
25 FEBBRAIO, ORE 9.00 - HILTON GARDEN INN - LECCE

Partecipando

Strumenti di approfondimento a cura della CISL Puglia

**Speciale Congressi
UST**

“ESSERCI PER CAMBIARE”

IL TEMA AL CENTRO DEL VI CONGRESSO TERRITORIALE

CISL BARI IL 15-16 FEBBRAIO CON LUIGI SBARRA SEGRETARIO GENERALE CISL.

Martedì 15 e mercoledì 16 febbraio al Nicolaus Hotel di Bari, il **VI Congresso territoriale della CISL**

“Inverno demografico, chiusura sociale, lavoro povero. Crescita e innovazione per le nostre comunità” sono i temi intorno ai quali si svilupperà il dibattito dell’attesissimo congresso, alla presenza di delegate e delegati, rappresentanti delle istituzioni e delle parti sociali, autorità e ospiti.

La prima giornata, **martedì 15 febbraio**, prenderà il via **alle ore 9:00** con i saluti e la relazione del **Segretario generale CISL Bari Giuseppe Boccuzzi**. A seguire un dibattito moderato dal giornalista **Gianluigi De Vito**, al quale interverranno: **il segretario Generale Confederale CISL Luigi Sbarra**, **Giuseppe Boccuzzi Segretario generale CISL Bari**, **Pietro Iaquina Demografo università della Calabria**, **Leonardo Palmisano sociologo presidente Radici Future Produzioni**, **Luigi Renna Arcivescovo Presidente Commissione CEI problemi sociali lavoro giustizia e pace**.

I lavori congressuali proseguiranno nella seconda giornata di **mercoledì 16 febbraio dalle ore 9,00** con il dibattito, l’intervento di **Antonio Castellucci segretario generale Unione sindacale regionale CISL Puglia**, **le conclusioni invece saranno affidate a Andrea Cuccello segretario nazionale confederale CISL**.

La giornata si concluderà con, la proclamazione degli eletti ed il Consiglio generale territoriale per i conseguenti adempimenti statutari.

Ufficio Stampa

Patrizia Camassa 339.6462381

VI CONGRESSO PROVINCIALE CISL BARI

GIUSEPPE BOCCUZZI RICONFERMATO ALLA GUIDA DELLA CISL BARI. CON LUI IN SEGRETERIA ANTONIA SINISI E PASQUALE FIORE.

Giuseppe Boccuzzi confermato alla guida della Cisl Bari. È l'esito della due giorni del congresso provinciale che si è concluso oggi. Con lui in segreteria sono stati confermati Antonia Sinisi e Pasquale Fiore.

“Inverno demografico, chiusura sociale, lavoro povero. Crescita e innovazione per le nostre comunità”: è il titolo che la Cisl Bari ha scelto per celebrare il sesto congresso che ha coinvolto oltre 200 delegati, numerosi ospiti e autorità e che **ha avuto il suo momento con** la relazione del segretario **Giuseppe Boccuzzi.** Il congresso è il punto di arrivo di un lungo e articolato percorso interno al sindacato, partito nei mesi scorsi in tutta la provincia e conclusosi oggi, dopo due intense giornate di lavori.

La Cisl, ha portato in **campo le istanze e la fiducia** dei suoi **74.327 iscritti nei 48 comuni** nelle due province di Bari e Bat.

Tanti i temi affrontati, dalla crisi del **mercato del lavoro con i 50.000 disoccupati nella Città metropolitana di Bari, 20.000 nella Bat;** ai tassi bassi di occupazioni di giovani e donne che arrivano a **10 punti inferiori rispetto alle medie provinciali, e la denatalità.** Come arrivare ad una soluzione, per non rimanere ostaggi del lavoro povero, ha spiegato Boccuzzi - **“occorre evitare la trappola del salario minimo ma sforzarsi con le imprese locali ad attivare una grande stagione territoriale di contrattazione decentrata, aziendale ma soprattutto territoriale, che possa includere non solo le aziende grandi ma soprattutto l’universo delle piccole imprese che sono il 90% del nostro territorio. Creare con le imprese e le agenzie educative del territorio, un grande piano per accrescere le competenze e le conoscenze di chi cerca lavoro e di chi è già occupato, ma oggi a rischi occupazione per gli ponenti processi di transizione di sistema che stanno trasformando il mercato del lavoro e delle competenze necessarie. Dare impulso alla crescita del territorio, attraverso un’azione di sistema che tenga insieme tutti gli stakeholder del territorio, per accelerare gli investimenti del PNRR, per far decollare una volta per tutte la Zez e di far partire il Contratto istituzionale di sviluppo sulla Bat, in un’ottica di legalità e di promozione di lavoro sicuro e dignitoso.**

Nel corso della giornata è intervenuto **Antonio Castellucci Segretario Generale CISL Puglia** che ha sottolineato **“In questi anni è mancata una progettazione vera e propria dello sviluppo, noi auspichiamo che le risorse del PNRR e tutte le risorse comunitarie, possano essere ben utilizzate e che, si riesca a realizzare una nuova seria programmazione, ma soprattutto dobbiamo centrare quelli che per noi sono obiettivi prioritari ed essenziali, ossia più occupazione per giovani e donne. Siamo fiduciosi perchè la nostra è una regione con grandissime potenzialità in tutti i settori produttivi. Dobbiamo arrivare ad un patto sociale con forze sociali politiche e istituzionali perchè solo con un obiettivo comune si potrà arrivare a più sviluppo, più benessere più occupazione.”**

Andrea Cuccello Segretario Nazionale Confederale CISL a margine del congresso, ha spiegato che *“la fase prepandemica non era una fase felice però sono emerse con maggiore virulenza proprio le problematiche emerse in queste giornate congressuali. Il tema della denatalità è importante perché significa meno PIL e soprattutto meno possibilità di crescita per il paese , perché non solo non nascono bambini ma spesso i ragazzi che ci sono scelgono spesso di andare a lavorare fuori. È tema centrale, per il quale c'è bisogno di speranza che si costruisce con più lavoro, più congedi parentali e più servizi per infanzia e adolescenza. Noi vogliamo guardare al futuro con grande positività e costruire le misure necessarie per far sì che ci possa essere la ricomposizione sociale. Misure della quali abbiamo bisogno per guardare al futuro con quel senso di positività e di grande capacità di stare insieme che purtroppo fino ad oggi è mancata.*

L'elezione della segreteria è un bellissimo risultato in una logica di una CISL giovane costruita su un segretario generale molto capace e molto presente sul territorio con una grande interrelazione con le istituzioni e questo all'interno di un discorso più ampio che va a livello regionale con la squadra di Antonio Castellucci della segreteria regionale”



Composizione Segreteria eletta

Giuseppe Boccuzzi – Seg. Gen.

Antonia Sinisi

Pasquale Fiore

VI Congresso Territoriale

Ust Cisl Bari

Mozione finale Congresso

Il VI Congresso della Ust Cisl Bari, convocato il 15 e 16 febbraio 2022 presso The Nicolaus Hotel in Bari, condivide l'analisi, le riflessioni e le proposte contenute nella Relazione del Segretario generale, Giuseppe Boccuzzi, li approva e li fa propri unitamente ai contributi emersi nel dibattito e alle analisi, valutazioni e politiche sindacali da mettere in campo nei prossimi anni a livello nazionale, a livello regionale e a livello territoriale, innestate nel dibattito congressuale dagli apprezzati ed autorevoli interventi del Segretario generale confederale nazionale Luigi Sbarra, del Segretario confederale nazionale Andrea Cuccello e del Segretario generale della Cisl di Puglia, Antonio Castellucci.

I mesi difficili della pandemia da Covid e le sue conseguenze, nei prossimi anni, impongono nuove strategie ed un maggior protagonismo della Cisl nel Paese e nei nostri territori, con l'obiettivo di dare maggiore centralità alla rappresentanza sindacale e sociale.

In particolare Il Congresso ritiene che in quest'epoca di forti contraddizioni, dove crescita del Pil e ripresa della produzione industriale non impediscono un arretramento delle condizioni di lavoro, con uno stato sociale di chiusura, piuttosto che proteso alla coesione sociale, ed è per questo che la Cisl deve ascoltare, interpretare e rappresentare le istanze di cambiamento delle

donne e degli uomini del mondo del lavoro, dei nuovi bisogni dei pensionati e delle pensionate, dei giovani in cerca di un'occupazione e di coloro che rimangono relegati ai margini della società, per governare il cambiamento che oggi più che mai l'Europa ci facilita attraverso le ingenti risorse del programma Next generation Ue che alimenteranno il Piano nazionale di ripresa e resilienza per un valore di oltre 200 miliardi di euro, di cui il 40% destinato al Sud.

Il Congresso ribadisce, pertanto, la necessità di riequilibrare la frattura territoriale tra nord e sud e considera decisiva la questione meridionale ponendola come uno dei pilastri della strategia unitaria di concertazione, proponendo di partire da una grande politica di investimenti infrastrutturali, condizione essenziale per lo sviluppo economico del Sud. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza, l'utilizzo oculato ed efficace dei fondi strutturali, rappresentano una occasione unica e irripetibile per il nostro Paese. La questione strategica sarà come consolidare la crescita dell'economia italiana attraverso la transizione digitale e la sostenibilità ecologica, senza trascurare gli effetti negativi sull'occupazione e i costi sociali conseguenti. Per governare questa delicata fase sarà necessario un grande patto sociale. Il Congresso ritiene fondamentale che si avvii sul territorio una nuova fase di confronto e di programmazione con le istituzioni per ridisegnare un futuro maggiormente conclusivo, fondato sulla partecipazione.

Il Congresso ritiene strategico l'attivazione con tutti gli enti locali delle nostre aree di competenza per il confronto sulla progettazione e i relativi investimenti e infrastrutture dei bandi afferenti al PNRR, per dare strategicità agli interventi da realizzare, garantendo il rigoroso rispetto delle condizionalità sociali per far crescere l'occupazione giovanile e femminile, drammaticamente ridimensionata dagli effetti del Covid e favorire più processi di inclusione di soggetti deboli nel mercato del lavoro.

Il Congresso ribadisce la necessità di sostenere i delicati passaggi delle transizioni di sistema che stanno interessando le grandi realtà aziendali del nostro territorio, con effetti negativi sulla tenuta occupazionale di migliaia di lavoratori e lavoratrici, con processi di politiche attive e di politiche industriali, attraverso una concertazione istituzionale con i vari stakeholder del territorio, per garantire efficaci processi di riconversione industriale e di riqualificazione e aggiornamento dei lavoratori per rafforzare l'occupabilità nella transizione fra lavoro e lavoro e per assorbire l'elevato livello di disoccupazione, specie nella componente giovanile.

Il Congresso sostiene l'azione del gruppo dirigente nazionale volta a promuovere uno sviluppo coordinato delle politiche attive e passive del mercato del lavoro; a contrastare vecchie e nuove forme di sfruttamento ed illegalità e condizioni di precariato, nel privato e nella pubblica amministrazione.

Il Congresso ribadisce l'assoluta contrarietà a posizioni governative e conseguenti interventi normativi diretti ad invadere lo spazio dei rapporti sociali e del lavoro, la cui

regolazione deve rimanere nell'autonoma disponibilità e titolarità delle parti sociali.

Il Congresso riafferma l'importanza di una contrattazione effettivamente inclusiva, che tenga anche conto della realtà delle piccole e piccolissime imprese, tenendo conto della frantumazione del ciclo produttivo.

Il Congresso riafferma il ruolo della contrattazione territoriale come strumento di intervento e riequilibrio nei territori a sostegno delle fasce più deboli della popolazione sulle materie sanitarie, socio-assistenziali, fiscali e tariffarie.

Il Congresso ritiene necessario rilanciare il confronto con la Regione a partire dalla redazione del prossimo piano triennale per le politiche sociali 2021-2024 e avviare una forte mobilitazione sul territorio per riprendere con efficacia il confronto con le Direzioni generali delle Asl. In particolare, per la popolazione anziana, sarà necessario realizzare un cambiamento vero in termini di servizi e assistenza per affrontare al meglio i bisogni che scaturiscono dalle conseguenze dell'invecchiamento, che non può declinare verso un mancato esercizio del diritto costituzionale alle cure e alla salute per il corto circuito cronico dei tempi di attesa per la prevenzione, la diagnostica o addirittura le prestazioni urgenti.

Il Congresso ritiene fondamentale mettere in campo iniziative volte a far crescere la cultura della sicurezza, attraverso la formazione e l'informazione a tutti i livelli, rafforzando il ruolo degli enti bilaterali. Inoltre ritiene importante promuovere all'interno delle scuole della Città metropolitana di Bari e della Bat iniziative formative e seminariali per creare momenti di

incontro, di scambio, di riflessioni con le giovani generazioni per accrescere la cultura della sicurezza nei luoghi di lavoro, proprio perché nelle scuole ci sono i lavoratori di domani.

Il Congresso impegna la futura Segreteria territoriale a continuare il percorso di rafforzamento dei servizi e delle strutture sindacali comunali, Usc e Usm, concretizzando iniziative volte a rafforzare il valore dell'appartenenza dell'organizzazione, in primis la continuità associativa, affinché la Cisl si caratterizzi sempre di più come un sindacato di prossimità, vicino alle persone che rappresenta nei luoghi di lavoro e sul territorio.

Il Congresso, infine, ribadisce la necessità di un maggior coinvolgimento dei giovani nell'organizzazione, impegnandoli non solo a supporto dei servizi, ma anche attraverso un loro più significativo protagonismo all'interno delle sedi sindacali locali, palestre di vita sindacale e relazionale per formare la futura classe dirigente sindacale locale.

SI CELEBRA A MESAGNE IL 3° CONGRESSO CISL TARANTO BRINDISI

“sfidiAmo il cambiamento” è il tema del 3° Congresso **Cisl Taranto Brindisi** che sarà celebrato nei giorni 17 (con inizio alle ore 14.30) e 18 (con inizio alle ore 9.00) febbraio 2022, presso Tenuta Moreno a Mesagne (Br).

Vi parteciperanno, in rappresentanza di circa 65 mila iscritti, 110 delegati eletti in 14 Congressi di Federazione, i quali con voto democraticamente espresso eleggeranno il nuovo Gruppo dirigente che guiderà la Confederazione territoriale, per i prossimi quattro anni.

“Valorizzare tutte le nostre peculiarità produttive, a partire da agricoltura, turismo, commercio, artigianato, economia del mare, portualità, ricettività, servizi ecc. sarebbe un buon inizio, senza demonizzare la grande industria e, ancor meno, le sue eccellenze produttive. Il futuro dell’Italia va costruito sul territorio, perché qui si gioca realmente la scommessa della transizione digitale, energetica, ecologica, sociale” sottolinea **Gianfranco Solazzo**, segretario generale **Cisl Taranto Brindisi**, anticipando alcuni argomenti della sua relazione introduttiva.

*“Su Taranto e Brindisi insistono grandi vertenze – aggiunge **Solazzo** - che hanno ricadute di carattere nazionale, anche per gli aspetti ambientali ed energetici, perché si tratta di riconvertire la più grande fabbrica nazionale dell’acciaio, il più importante polo energetico del Paese e preservare rilanciandolo il settore Aeronautico. Il territorio Taranto Brindisi non è né povero né residuale, possedendo esso enormi potenzialità per competere nel Paese, in Europa e nelle nuove frontiere del Mediterraneo.”*

Nel corso dei lavori congressuali interverrà **Antonio Castellucci**, segretario generale **Cisl Puglia**, mentre le conclusioni del dibattito saranno tratte da **Ignazio Ganga**, segretario confederale **nazionale Cisl**.

A fine lavori, il nuovo Consiglio territoriale procederà ad eleggere il segretario generale e la segreteria.

Tutti i partecipanti esibiranno all’ingresso il *green pass* ed indosseranno per l’intera durata dei lavori la mascherina tipo FFP2.

***Le testate giornalistiche in indirizzo sono
particolarmente invitate a partecipare***

UFFICIO STAMPA

16 febbraio 2022

SOLAZZO CONFERMATO SEGRETARIO GENERALE CISL TARANTO BRINDISI

“*sfidiAmo il cambiamento*” è stato il tema del 3° Congresso **Cisl Taranto Brindisi** celebrato nei giorni 17-18 febbraio 2022, presso Tenuta Moreno a Mesagne (Br) e dedicato alla memoria di **Pietro De Giorgio**, già segretario generale territoriale dei **Pensionati Cisl (FNP)**, recentemente scomparso.

Vi hanno partecipato, in rappresentanza di circa 65 mila iscritti, 110 delegati eletti in 14 Congressi di Federazione, i quali con voto democraticamente espresso hanno eletto il nuovo Gruppo dirigente che guiderà la Confederazione territoriale, per i prossimi quattro anni.

*“Lo tsunami che ha colpito la nostra economia e la nostra società, richiederà cambiamenti enormi ed imprevedibili, che magari sarebbero avvenuti nel corso di decenni ma sull’onda del progresso tecnologico, della transizione digitale, industriale, ecologica, sociale, avverranno in pochi anni – ha affermato nel corso della relazione introduttiva il segretario generale **Gianfranco Solazzo** - l’atteggiamento più corretto che siamo oggi chiamati ad assumere è quello di chi si attrezza a scrutare il futuro per non farsi trovare impreparato. E come sindacato abbiamo abbondantemente preso consapevolezza che con l’arrivo del Covid, fra i tanti problemi esplosi c’è quello del lavoro: la sua sopravvivenza, la sua trasformazione, il suo futuro.”*

Per **Antonio Castellucci**, segretario generale **Cisl Puglia** *“La Cisl vive in Puglia una stagione congressuale assai ricca di analisi e di proposte concrete, su sviluppo, sostenibilità ambientale, concertazione, partecipazione, corresponsabilità, per invertere le quali il PNRR costituisce occasione oltremodo importante. Al riguardo, stiamo lavorando per un protocollo tra parti sociali e Regione Puglia, Anci e Upi, perché serve una cabina di regia, monitorare le risorse e capire quali saranno le ricadute soprattutto centrando l’obiettivo di più occupazione per giovani e donne.”*

Concludendo il dibattito il **segretario confederale nazionale Cisl, Ignazio Ganga** ha sottolineato che *“concertazione non è una parola malata, né un termine desueto. Ci preoccupano gli affanni della politica, i partiti che si attardano in una continua campagna elettorale, distanti dalla quotidianità delle persone. Oggi né il sindacato né la politica possono permettersi una società che esclude anziché includere. Questo è il tempo di unire le forze, per un lavoro tutelato, sicuro. Serve un serio piano industriale nazionale, che sia colmato il divario Nord-Sud ed una vera e seria politica fiscale. Il nostro è un Paese che ha un potenziale di sviluppo straordinario ma procede a fatica come con ruote quadrate. Il Mezzogiorno è questione nazionale perciò ne vanno accompagnate le filiere produttive in senso sostenibile; ecco perché la transizione non possiamo farla gestire solo agli altri ma dobbiamo essere presenti come sindacato. Tra il vecchio che non c’è più e il nuovo da costruire ci siamo noi, consapevoli che nei mesi a venire si decide il destino dell’Italia per i prossimi decenni.”*

Alla fine lavori, il nuovo Consiglio territoriale ha confermato **Gianfranco Solazzo** segretario generale Cisl Taranto Brindisi e, sua proposta, componenti della segreteria territoriale **Mariangela Frulli** e **Antonio Baldassarre**.

UFFICIO STAMPA

19 febbraio 2022



Composizione Segreteria eletta

Francesco Solazzo – Seg. Gen.

Mariangela Frulli

Antonio Baldassarre

DOCUMENTO CONCLUSIVO

Il 3° Congresso della UST Cisl Taranto Brindisi celebrato il 17 e 18 febbraio 2022, presso Tenuta Moreno a Mesagne (Br), udita la relazione introduttiva del Segretario Generale **Gianfranco Solazzo** ne approva i contenuti, insieme con i contributi emersi dal dibattito, dagli interventi di **Antonio Castellucci** Segretario Generale Cisl Puglia e dalle conclusioni del Segretario Confederale Nazionale Cisl **Ignazio Ganga**.

La globalizzazione, che avrebbe dovuto abbattere i muri delle povertà e delle diseguaglianze, le ha invece aumentate, mentre la pandemia ha ridefinito anche equilibri geo-politici e rapporti di forza tra colossi tecnologici e Stati.

L'Europa, in tale contesto, è chiamata a giocare un ruolo fondamentale, costruendo prime forme di condivisione temporanea del debito e ritrovando una sua visione sociale che rimetta al centro il valore della persona, oltre a quello dell'economia.

In Italia, il processo di digitalizzazione sta comportando trasformazioni imponenti in tutti i sistemi produttivi ma se da essa scaturiscono nuove opportunità, potrebbero altrettanto emergere se non governate socialmente, nuove diseguaglianze.

S'impone, pertanto, la necessità di un Patto, tra istituzioni, imprese, parti sociali, per obiettivi comuni credibili, con la consapevolezza che le misure di sostegno al reddito da sole non sono sufficienti per governare la transizione nel lavoro; emergenza su cui vanno concentrate strategie e risorse.

Il PNRR deve costituire, per l'Italia, occasione per implementare riforme e, per questo, la stabilità politica non può essere una variabile indipendente.

Frattanto, dal confronto in itinere sulla riforma previdenziale, il Governo fornisca risposte non solo agli attuali ed ai prossimi pensionati ma anche a giovani e donne, per valorizzare i periodi di discontinuità lavorativa, di formazione, il lavoro di cura, perché la previdenza complementare sia accessibile per tutti i lavoratori; punti fondamentali, questi, della piattaforma unitaria confederale.

Inoltre, per giovani e donne occorre investire in competenze, formazione e politiche del lavoro mirate, favorendo ed attraendo investimenti al Sud con fiscalità agevolata.

La scuola deve tornare ad essere considerata spina dorsale del Paese, risolvendo il fenomeno dell'abbandono, agevolando le giuste condizioni sociali di partenza, sbloccando quell'ascensore sociale che sta alla base di quel principio di eguaglianza espresso dall'art. 3 Costituzione.

La sinergia tra istruzione scolastica, università, impresa, deve ricoprire un ruolo essenziale per creare sintonia tra le competenze richieste dai nuovi lavori e, quindi, competenze da acquisire, così che le vocazioni del territorio incrocino una adeguata risposta formativa.

Anche per questo deve farsi rete tra Enti professionali, Enti Bilaterali, Scuola, Università, Parti sociali e soprattutto devono attivarsi tavoli di partenariato per dare seguito a quanto sancito anche dal protocollo nazionale sulla *governance* del PNRR, mettendo a fattor comune idee, esigenze, opportunità che ognuno può esprimere in merito al proprio campo d'azione, per fare del cambiamento occasione di rinascita economica, ambientale e sociale partendo, appunto, dal territorio.

Su Taranto e Brindisi insistono grandi vertenze che hanno ricadute di carattere nazionale, anche per gli aspetti ambientali ed energetici.

Per quanto concerne la vertenza ex Ilva, il Governo metta fine al clima di tensione ed incertezza sociale ed ambientale, chiarisca il Piano industriale che intende realizzare, facendo chiarezza su risorse, su chi paga, su chi lavora e su quali concreti obiettivi si intendono raggiungere.

Per il polo energetico di Brindisi, è necessario avviare un tavolo dedicato, con la regia del Governo, per affrontare il processo di decarbonizzazione.

Ma Taranto e Brindisi sono anche contenitori di ulteriori potenzialità produttive straordinarie che meritano di essere attualizzate.

DOCUMENTO CONCLUSIVO

Anche per questo, le grandi società partecipate dallo Stato, come Acciaierie d'Italia, Eni, Enel, Leonardo, devono mettere in pratica la responsabilità sociale, così che i rispettivi piani industriali si dimostrino occasioni occupazionali per le nostre comunità che hanno contribuito non poco alla loro redditività.

Il 3° Congresso della UST chiede che a Brindisi siano concretizzati i tanti investimenti previsti sulla economia circolare, sulle Fonti di Energia Rinnovabile (FER), sull'idrogeno verde e le relative filiere, sul deposito GNL di Edison, sui sistemi di accumulo, che vedono in campo società come A2A, Versalis, JindalFilms, Euroapi (ex Sanofi), Falk, la stessa Enel, così come gli investimenti di Enel Logistic.

Stessa richiesta per i due centri per l'idrogeno, a Brindisi e Taranto previsti da Edison, senza trascurare, inoltre, i due Arsenalì; le due realtà portuali inserite nelle autorità ionica e adriatica, con le rispettive ZES rappresentano volano di sviluppo per il trasporto e la logistica, per l'agro-alimentare e l'agroindustria, per il settore manifatturiero, per le energie rinnovabili, per il turismo, il commercio e i servizi.

E si confermano ulteriore, grande opportunità i due CIS a Taranto e Brindisi che ci si auspica non subiscano ulteriori fermate.

Il 3° Congresso dà mandato alla Segreteria della UST di proseguire su Brindisi insieme a Cgil, Uil e Confindustria, il processo vertenziale prefigurato nella relativa Piattaforma territoriale e di rilanciare su Taranto, sempre con Cgil, Uil lo stesso processo, dopo un periodo di appannamento della politica che ci si auspica essa superi al più presto.

Quanto alla sicurezza sanitaria occorre, intanto, ritornare allo spirito della Legge 833/78 riorganizzando il sistema a tutti i livelli ed inoltre spendere bene i fondi che il PNRR ha messo a disposizione in particolare i 650 ML assegnati alla Puglia e di questi circa 57 ML a Taranto e circa 70ML a Brindisi.

Al contempo, la medicina territoriale resta un segmento importante dell'offerta sanitaria che va riempita di contenuto, perciò è condivisibile l'impegno della UST, insieme alle Federazioni che compongono il Dipartimento delle Politiche Sociali, a programmare iniziative, da condividere con Cgil e Uil, per avviare un confronto con le rispettive ASL.

Più in generale, programmare l'offerta territoriale sanitaria, un piano casa rivolto a giovani, anziani e incapienti, asili nido, scuola a tempo pieno, mense, significa colmare le fragilità sociali ed offrire in particolare alle donne, l'occasione di lavorare e di poter conciliare tempi di vita, di famiglia e di lavoro.

I lavoratori italiani necessitano di una contrattazione innovativa, adeguata alle trasformazioni del mondo del lavoro, perciò questo è il tempo di una grande Patto sociale, per avanzare su un modello di vera partecipazione, per condividere obiettivi aziendali, settoriali, sociali, abbattere veti e sospetti e realizzare quel cammino comune preconizzato dall'art.46 della Costituzione.

Formazione, proselitismo, sono la linfa vitale che alimenta e fortifica il presente e il futuro dell'Organizzazione, ottimizzando tutti gli strumenti che possono intercettare le novità del mondo del lavoro atipico, del sociale, le nuove esigenze dei soci consumatori.

Lo Sportello lavoro, lo Sportello accoglienza, il Coordinamento Donne, lo Sportello vertenze rappresentano punti di forza della UST unitamente all'intero Sistema dei Servizi Cisl – Caf, Inas, Felsa, Siset, Anteas, Adiconsum, Iscos - alle cui operatrici ed operatori cioè i sindacalisti dei servizi, va il plauso per la profonda abnegazione responsabilità e competenza con cui hanno svolto il proprio ufficio, anche nei periodi più critici dell'emergenza pandemica.

Sul versante della comunicazione si ravvisa l'opportunità che siano programmati *focus* mirati ed un forte impulso va riservato ai contenuti del Protocollo riguardante la continuità associativa sottoscritto tra Confederazione e FNP.

DOCUMENTO CONCLUSIVO

Il 3° Congresso impegna tutte le Federazioni di Categoria ed il Sistema Servizi della UST Cisl Taranto Brindisi ad attivarsi fattivamente in occasione del rinnovo delle RSU nel Pubblico Impiego e nella Scuola, programmato per i giorni 5-6-7 aprile prossimi, orientando il voto delle lavoratrici e dei lavoratori dei vari settori a favore delle Liste Cisl, al fine di garantire adeguata rappresentanza e rappresentatività alla nostra Organizzazione a tutti i livelli.

APPROVATO ALL'UNANIMITÀ

Comunicato Stampa

Dignità al lavoro, sviluppo e coesione sociale: la Cisl di Foggia celebra il suo XIX Congresso - Carla Costantino, segretario generale: “Momento di democrazia e confronto. Proponiamo un Patto Sociale per la Capitanata per lo sviluppo, la crescita e l’occupazione”.

Foggia, 19 febbraio 2022

Dignità al lavoro, sviluppo e coesione sociale. Esserci per cambiare: è il tema del XIX Congresso Territoriale della Cisl di Foggia che si celebrerà il 21 e 22 febbraio con sedi il Teatro Umberto Giordano di Foggia - lunedì 21, ore 14:30 - ed il Regio Hotel Manfredi di Manfredonia - ore 9:00.

Il Congresso eleggerà la segreteria territoriale dopo la relazione del segretario generale della Cisl di Foggia **Carla Costantino** e gli interventi di **Antonio Castellucci**, segretario generale della Cisl Puglia e di **Giorgio Graziani**, segretario confederale della Cisl nazionale.

Interverranno sul palco del Teatro Giordano: **Carmine Esposito** - Prefetto di Foggia, **Ludovico Vaccaro** - Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Foggia, **Raffaele Piemontese** - Vice Presidente della Regione Puglia, **Mons. Vincenzo Pelvi** - Arcivescovo della Diocesi Foggia-Bovino, **Nicola Gatta** - Presidente della Provincia di Foggia, **Giancarlo Francesco Dimauro** - Presidente Confindustria Foggia.

“Il congresso è un momento che vive di partecipazione, confronto, consuntivi e proposte ed è attestazione di democrazia, libertà e coinvolgimento – afferma Carla Costantino - Al centro ci sono i temi della nostra azione quotidiana: i giovani, le donne, la tutela del lavoro regolare, la lotta allo sfruttamento lavorativo, il contrasto al caporalato, alla illegalità e alla criminalità attraverso le nostre proposte di antimafia sociale, la tutela della salute per gli anziani e le persone disabili. Il tema dei congressi Cisl è ‘Esserci per cambiare’ cui abbiamo specificato la nostra declinazione ‘Dignità al lavoro – sviluppo e coesione sociale’. I dati sono allarmanti e preoccupanti: 189mila inattivi in Capitanata nella fascia 14/64 anni con un tasso del 47.6 per cento, i disoccupati sono oltre 52mila. Come Cisl di Foggia ribadiamo l’urgenza e la necessità che gli sforzi di tutti ruotino intorno alla elaborazione di un ‘Patto per la Capitanata’. All’ordine del giorno - precisa il segretario generale della Cisl di Foggia - ci sono alcuni temi fondamentali: una reale ed operativa cabina di regia per il PNRR, l’esigenza di procedere attraverso una strategia comune fatta di alleanze, la sicurezza sui luoghi di lavoro, il potenziamento della medicina territoriale, una efficace politica di investimenti, la scommessa dell’agroindustria e dell’agroalimentare, la formazione, il welfare, un piano strategico per commercio, turismo e cultura, l’abbattimento del ‘digital divide’. Il nostro impegno sarà finalizzato a rafforzare l’azione sindacale di prossimità”.

Comunicato Stampa

Carla Costantino confermata segretario generale della Cisl di Foggia
“La Daunia metta al centro la dignità del lavoro. Tutti operino responsabilmente siglando un grande Patto Sociale per la Capitanata per i giovani, le donne e le famiglie. È fondamentale declinare i fondi del PNRR secondo le esigenze e le vocazioni del territorio”

Foggia, 23 febbraio 2022

Carla Costantino è stata confermata nel ruolo di **segretario generale della CISL di Foggia**. Compongono, con lei, la segreteria: **Leonardo Piacquaddio** e **Mohammed Elmajdi**.

L'elezione di Carla Costantino è avvenuta al termine dei lavori del XIX Congresso Territoriale della Cisl foggiana dal tema ***‘Dignità al lavoro, sviluppo e coesione sociale – Esserci per cambiare’***, celebratosi il 21 e 22 febbraio al Teatro Umberto Giordano di Foggia ed al Regio Hotel Manfredi di Manfredonia.

Il congresso, oltre alla relazione programmatica di Costantino e gli interventi delle massime autorità e dei massimi rappresentanti istituzionali della provincia di Foggia, ha ospitato l'intervento di **Antonio Castellucci**, segretario generale della Cisl Puglia e le conclusioni di **Giorgio Graziani**, segretario confederale della Cisl nazionale.

“Al centro dell’impegno sindacale della Cisl di Foggia ci saranno i temi della nostra azione quotidiana: i giovani, le donne, la tutela del lavoro regolare, le famiglie, la lotta allo sfruttamento lavorativo, il contrasto al caporalato, alla illegalità e alla criminalità attraverso le nostre proposte di antimafia sociale, la tutela della salute per gli anziani e le persone disabili, la formazione e l’inclusione - dichiara Carla Costantino - I dati che vedono 189mila inattivi in Capitanata nella fascia 14/64 anni, con un tasso del 47.6 per cento, ed oltre 52mila disoccupati dettano l’urgenza e la necessità che gli sforzi di tutti ruotino intorno alla elaborazione di un ‘Patto Sociale per la Capitanata’. Urgente è la costituzione reale di una cabina di regia per il PNRR, insieme all’azione di alleanze interistituzionali per la sicurezza sui luoghi di lavoro, il potenziamento della medicina territoriale, una efficace politica di investimenti, la valorizzazione dell’agroindustria e dell’agroalimentare, il welfare, il turismo, il commercio e la cultura e l’abbattimento del ‘digital divide’. Il nostro impegno sarà finalizzato a rafforzare l’azione sindacale di prossimità”.



Composizione Segreteria eletta

Carla Costantino – Seg. Gen.

Leonardo Piacquaddio

Mohammed Elmajdi

XIX Congresso UST-CISL di Foggia

Mozione Conclusiva

Il XIX Congresso della UST CISL di Foggia, celebrato presso il Teatro U. Giordano in data 21 febbraio 2022 e conclusosi a Manfredonia (Fg) presso il Regiohotel Manfredi in data 22 febbraio 2022, approva e fa propria la Relazione della Segreteria presentata dal Segretario Generale uscente Carla Costantino, implementata ed arricchita dagli interventi del Segretario Generale della USR Puglia, Antonio Castellucci e del Segretario Confederale Giorgio Graziani, che hanno presieduto i lavori, oltre al contributo emerso dal dibattito dei delegati.

Il Congresso esprime preoccupazione sulle tensioni geopolitiche e le crisi internazionali in atto con conseguenze sugli scenari generali, sugli assetti politici e sulla tenuta economica, sia di ogni singolo Paese, che della Comunità Europea e delle super potenze: gli USA, la Cina, la Russia.

Anche se la ripresa globale ha incominciato a risalire, sia pure frizionata ancora dalla diffusione del Covid, ancora troppo elevate sono le tensioni inflazionistiche specie per gli ultimi avvenimenti in Ucraina e Russia che stanno riducendo gli approvvigionamenti energetici a causa della scarsità di materie prime ed ai costi lievitati delle stesse.

Il Congresso esprime forti preoccupazioni sulla galoppante inflazione, con l'innalzamento smisurato dei costi dell'energia che impoverisce tutti, ma ancor più pesantemente gli strati sociali fragili e soprattutto il Mezzogiorno, esasperando una situazione emergenziale che non riesce ad arrestarsi.

L'Assemblea Congressuale ritiene proseguire sull'indispensabile ed imprimente azione che il Sindacato Confederale esercita sul Governo nazionale, capace di esaltare il confronto costruttivo per una rinnovata concertazione, finalizzata a negoziare un forte Patto Sociale per sostenere insieme la ricostruzione e la ripartenza del Paese e del Sud Italia in particolare.

Condivide le proposte avanzate dalla CISL, nel promuovere una politica condivisa dei redditi, ridurre le tasse a lavoratori e pensionati, contrastare la povertà, realizzare politiche attive efficienti e ben collegate ad ammortizzatori sociali universali, rilanciare le politiche industriali, investire su scuola, pubblico impiego, sanità, Mezzogiorno e diritti di cittadinanza.

Fondamentale l'attuazione dei progetti del Pnrr, accelerando i cantieri e ponendo forti condizionalità sociali, occupazionali, contrattuali agli investimenti, estendendo la contrattazione decentrata, incrementando la produttività e redistribuendola sui salari.

Queste le azioni capaci di ridare dignità al lavoro, in ogni sua forma senza mai trascurare i principi della sicurezza contro gli infortuni.

Il Congresso approva le linee di indirizzo della Cisl sul potenziamento delle politiche concertative anche a livello territoriale con tutti gli attori istituzionali ed imprenditoriali incentivando le risorse del PNRR, capaci di contenere due missioni specifiche dedicate alla ‘Rivoluzione verde e Transizione ecologica’ e alle ‘Infrastrutture per una modalità sostenibile’, ma anche la digitalizzazione, l’innovazione, l’infrastrutturazione moderna per una mobilità sostenibile, istruzione e ricerca, salute.

Il Congresso, inoltre, avvalora la consapevolezza e l’urgenza di una “nuova stagione della concertazione in chiave PNRR” con una nuova forma di contrattazione collettiva, aperta alla concertazione nei settori, nelle imprese e nei territori lungo le linee tracciate dal PNRR, utile strumento fondamentale per rendere operativa, praticabile e condivisa la programmazione della nuova fase di sviluppo economico, tecnologico, sociale e ambientale, valorizzando il rilancio effettivo dei nostri patrimoni ambientali, enogastronomici, turistici, agroindustriali.

Il Sindacato deve avere la capacità di rappresentare tutte le articolazioni del lavoro, presidiando gli ambiti più direttamente coinvolti dall’innovazione organizzativa e tecnologica, fornendo assistenza, tutela e rappresentanza alle nuove fasce marginali nel mercato del lavoro, mettendo al centro la persona, valorizzando la sussidiarietà, contrastando lo sfruttamento ed il caporalato.

In linea con quanto sta attuando la CISL di Puglia, l’assemblea recepisce ed approva tutte le azioni possibili per rilanciare l’economia dei territori promuovendo investimenti capaci di unire i finanziamenti alle reali esigenze territoriali.

Il Congresso impegna la Cisl di Foggia e tutta la sua dirigenza sui tre grandi temi per la Capitanata: “dignità al lavoro”, “sviluppo” e “coesione sociale”, attraverso il “Patto per la Capitanata” in sinergia con tutte le Istituzioni presenti e gli attori della comunità per dar concretezza alle “alleanze per il territorio” che possano dar vita al lavoro vero, non sommerso e senza caporalato.

Ritiene indispensabili le proposte avanzate dalla Cisl di Foggia, sulle azioni ancora più imprimenti per l’attivazione di tavoli di concertazione con tutti gli Enti Pubblici Locali, titolati alle trattative in tema di politiche abitative, ritenendo indispensabile rappresentare i bisogni dell’abitare dei sempre più numerosi cittadini della provincia che versano in condizioni di povertà e senza reddito.

Ritiene non più rinviabile una intensa promozione della cultura della prevenzione e sicurezza sui posti di lavoro, incentivando tavoli concertativi con le imprese e le Associazioni datoriali.

L'Assemblea condivide e sostiene le proposte sugli ingenti investimenti nel settore sanitario pubblico, carente a causa degli scarsi investimenti degli ultimi decenni con la necessità di creare posti letto, anche privati, per smaltire le liste d'attesa e vanno ripensati con progetti esigibili, i livelli essenziali di assistenza, con il potenziamento della medicina territoriale e dei livelli occupazionali.

Approva e rilancia le azioni per una Cisl protagonista della “legalità e della antimafia sociale”, portavoce dei bisogni del territorio per arginare con la forza del lavoro, le emergenze di una terra ferita dalla criminalità organizzata, dal caporalato, dallo sfruttamento, dalle irregolarità e dalla violenza diffusa.

Approva i nuovi propositi per tutta la rete Cisl di Capitanata sulle politiche sindacali in stretta correlazione con tutti gli aspetti organizzativi per centrare gli obiettivi, anche sotto il profilo del proselitismo.

Migliorare ed efficientare le nostre strutture a partire dalle sedi in periferia, rafforzando la presenza capillare dei Servizi, implementando le presenze dei nostri operatori-sindacalisti sul vasto ed orograficamente complesso territorio provinciale promuovendo percorsi di Formazione Continua del quadro dirigente a tutti i livelli. Sostenere le future scelte organizzative seguendo la rotta della valorizzazione delle USZ, senza discostarsi dall'impostazione delle USC che rappresentano un modello organizzativo vincente.

Il Congresso approva le proposte operative di maggior sinergia tra le Federazioni e la Confederazione per incrementare la base associativa per una maggiore diffusione della nostra Organizzazione su tutto il territorio provinciale, capace di tradursi in maggiore rappresentatività su ogni tavolo negoziale.

L'assemblea congressuale condivide pienamente il potenziamento del “Progetto Giovani” nella provincia con la ferma convinzione di far conoscere, avvicinare, far apprezzare e incuriosire la platea dei giovani e con l'obiettivo di far crescere la rosa dei giovani emergenti all'interno delle nostre Strutture sindacali. Plaude alle iniziative già messe in campo nell'ultimo triennio, ritenendo pertanto imprescindibile le proposte formative, di coinvolgimento a tutte le iniziative promosse dalla CISL a favore dei giovani e che abbiano specifica valenza per le nuove opportunità occupazionali richieste dal mercato del lavoro.

Approvato all'unanimità



Tel. 0832.314888 - Fax 0832.391816 Viale della Libertà, 79

LECCE

XIX CONGRESSO TERRITORIALE CISL LECCE

Lavoro e coesione sociale Il futuro del Salento è nelle sue comunità

24 febbraio 2022, ore 15.00 - DB D'Essai Cinema e Teatro, via dei Salesiani– Lecce

25 febbraio 2022, ore 9.00 – Hilton Garden Inn - Lecce



“Quanto vorrei vedere tutti con un lavoro decente! È una cosa essenziale per la dignità umana” (Papa Francesco).

Si svolgerà a Lecce nelle giornate di giovedì 24 febbraio, a partire dalle 15.00 presso il DB D'Essai Cinema e Teatro e venerdì 25 febbraio, a partire dalle 9.00 presso l'Hilton Garden Inn il XIX Congresso Territoriale della Cisl di Lecce.

Giovedì 24 febbraio, dopo la registrazione dei delegati, l'apertura dei lavori, la nomina della presidenza e gli adempimenti statutari, è prevista la relazione del Segretario Generale della Cisl di Lecce, **Ada Chirizzi**. Seguiranno il saluto delle istituzioni e degli ospiti del Partenariato Economico Sociale e l'avvio del dibattito.

Venerdì 25 febbraio, alla ripresa dei lavori, dopo la relazione del Collegio Sindacale, proseguirà il dibattito. Seguirà l'intervento del Segretario Generale Cisl Puglia, **Antonio Castellucci**. Al termine, le conclusioni saranno affidate al Segretario Nazionale Confederale Cisl **Giorgio Graziani**. Nel primo pomeriggio si terranno le votazioni, la proclamazione degli eletti e la convocazione del Consiglio Generale per l'elezione del Segretario Generale e della Segretaria per il prossimo mandato.

“Esserci per cambiare e, al tempo stesso, cambiare per esserci”.

Questo il claim scelto dalla Cisl per confrontarsi con il territorio nell'importante appuntamento congressuale dopo i lunghi mesi di emergenza sanitaria che hanno messo tutti a dura prova e che hanno posto nuovi interrogativi sul modo di 'essere' e 'fare' sindacato. La pandemia ha indubbiamente costituito una vera linea di demarcazione tra ciò che si era e ciò che si è: come persone, come lavoratori e anche come sindacalisti.

È un Salento sospeso tra limiti ed opportunità, quello con cui ci si ritrova a fare i conti.

Da un lato **una comunità fortemente segnata da diseguaglianze, da vecchie e nuove povertà**, da reti familiari indebolite, da un progressivo invecchiamento della popolazione, da una crescente denatalità, da profondi divari generazionali e di genere, da un welfare di poche luci e molte ombre, da una rete produttiva che tenta faticosamente di rialzarsi, da un recupero quantitativo dei posti di lavoro che, però, stenta.

Dall'altro, **un Salento alle prese con le mille opportunità generate dalle risorse rivenienti dal Recovery Fund, React Eu, Fondo complementare, Fondi Comunitari 2021/27, Fondo di Sviluppo e Coesione**. Tante opportunità che bisogna saper cogliere nel pieno convincimento che l'unica risposta possibile è una risposta di comunità.

La Cisl di Lecce crede fortemente nel fatto che soltanto un 'noi' e non più solamente un 'io', sarà in grado di misurarsi con le difficili sfide del Terzo Millennio. Un cambio di paradigma ineludibile di cui la comunità è la chiave di volta.

Per tali ragioni la Cisl di Lecce nel suo XIX Congresso territoriale ha messo 'la comunità' al centro di un nucleo tematico portante, dove si possa **ragionare del difficile passaggio da 'in-dividuo' a 'con-dividuo'**.

Si conclude il XIX Congresso Territoriale della Cisl
Ada Chirizzi rieletta Segretario generale della Cisl di Lecce
In segreteria anche Antonio Perrone e Donato Congedo

Si è concluso il XIX congresso territoriale della Cisl di Lecce. Ada Chirizzi è stata rieletta Segretario Generale. Segretari territoriali (anch'essi riconfermati): Antonio Perrone e Donato Congedo.

Termina così una 'due-giorni' congressuale in cui si sono accesi i riflettori sul Salento sospeso tra limiti ed opportunità.

Da un lato **una comunità fortemente segnata da diseguaglianze, da vecchie e nuove povertà**, da reti familiari indebolite, da un progressivo invecchiamento della popolazione, da una crescente denatalità, da profondi divari generazionali e di genere, da un welfare di poche luci e molte ombre, da una rete produttiva che tenta faticosamente di rialzarsi, da un recupero quantitativo dei posti di lavoro che, però, stenta.

Dall' altro, **un Salento alle prese con le mille opportunità generate dalle risorse rivenienti dal Recovery Fund, React Eu, Fondo complementare, Fondi Comunitari 2021/27, Fondo di Sviluppo e Coesione**. Tante opportunità che bisogna saper cogliere nel pieno convincimento che l'unica risposta possibile è una risposta di comunità.

La Cisl di Lecce crede fortemente nel fatto che soltanto un 'noi' e non più solamente un 'io', sarà in grado di misurarsi con le difficili sfide del Terzo Millennio. Un cambio di paradigma ineludibile di cui la comunità è la chiave di volta.



Tel. 0832.314888 - Fax 0832.391816 Viale della Libertà, 79

LECCE

Per tali ragioni la Cisl di Lecce nel suo XIX Congresso territoriale ha messo 'la comunità' al centro di un nucleo tematico portante, dove si possa **ragionare del difficile passaggio da 'in-dividuo' a 'con-dividuo'**.

Ada Chirizzi è stata chiamata a proseguire il cammino iniziato dopo il suo subentro al segretario Antonio Nicolì. In un clima di unità e di grande condivisione sono stati rieletti anche i segretari territoriali (Antonio Perrone e Donato Congedo) che accompagneranno Ada Chirizzi nel mandato di segreteria.



Composizione Segreteria eletta

Addolorata Chirizzi – Seg. Gen.

Antonio Perrone

Donato Congedo

XIX CONGRESSO UST CISL LECCE

Documento Finale

1

Nei giorni 24 e 25 febbraio 2022 si è celebrato il XIX Congresso della Unione Sindacale Territoriale della CISL di Lecce che approva la relazione del Segretario Generale Ada Chirizzi - a nome della Segreteria - facendo proprie le analisi e le proposte, arricchite dal dibattito congressuale e dagli interventi di Antonio Castellucci, Segretario Generale della CISL Puglia e di Giorgio Graziani, Segretario Confederale CISL Nazionale.

Il Congresso conferma che, dopo il periodo di emergenza sanitaria non ancora totalmente superato e della conseguente crisi economico/sociale abbattutasi sul nostro Paese, sia fondamentale ripartire dal lavoro e dalla coesione sociale.

In questo tempo buio sono emersi, infatti, in maniera ancor più evidente i ritardi storici, le carenze infrastrutturali e i divari territoriali che marcano in modo netto le differenze tra le diverse aree del Paese. Squilibri, purtroppo, consolidati anche rispetto ai diritti fondamentali di cittadinanza come istruzione e formazione, sanità, welfare, trasporti. Non poteva restare escluso, naturalmente, dalle ripercussioni negative prodotte dalla pandemia, il mondo del lavoro. Nel territorio della provincia di Lecce l'impatto è stato devastante nei settori di eccellenza, molti dei quali a forte presenza femminile, come il commercio, i servizi, il turismo nonché nei comparti manifatturiero e metalmeccanico.

Una pandemia che ha allargato la forbice tra ricchi e poveri, con ricadute pesanti anche sul ceto medio che si è avvicinato gradualmente alle soglie di povertà.

Un Salento, segnato da diseguaglianze, invecchiamento della popolazione, crescente denatalità, asimmetria tra domanda e offerta di lavoro, disallineamento tra istruzione/formazione e mondo delle imprese, difficoltà della rete produttiva a riprendersi dalla crisi. Ma allo stesso tempo un territorio con mille opportunità rivenienti dai programmi europei per la ripresa degli stati membri come Recovery Fund, React Eu, Fondi Comunitari 2021/2027, accompagnati dagli strumenti finanziari interni rappresentati dal Fondo Complementare e dal Fondo di Sviluppo e Coesione.

Un'occasione unica ed irripetibile quella derivante dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, costituita da ingenti fonti di finanziamento, che sarà necessario cogliere delineando un nuovo paradigma di sviluppo che sappia tenere insieme crescita economica, lavoro, buon lavoro e coesione, sostenibilità e giustizia sociale. Bisognerà, pertanto, avere una comune visione di realtà ed un unico progetto da perseguire attraverso un nuovo Patto per lo sviluppo, che potrà costruirsi solo ricercando tempi e luoghi di dialogo e confronto.

L'enorme quantità di risorse del PNRR, i tempi stringenti ed il metodo imposti dall'Unione Europea richiedono un netto cambio di passo, un cambio nella modalità di spesa che dovrà trovare sintesi nell'espressione "presto e bene". Questa regola, però, non potrà seguire scorciatoie ma dovrà basarsi sulla progettazione di opere per le quali siano assicurate trasparenza, legalità, condizionalità e pieno coinvolgimento dei diversi soggetti del nostro territorio.

Il Congresso esprime, a tal proposito, apprezzamento per il Protocollo Nazionale sottoscritto il 29 dicembre 2021 tra Governo e CGIL, CISL e UIL, che prevede la partecipazione ed il confronto preventivo con i sindacati confederali sugli investimenti e le riforme del PNRR. La concertazione e la governance condivisa, da realizzare con approfondimenti strutturati e programmati sia sulle singole missioni che sulle azioni trasversali, rappresentano gli elementi essenziali per raggiungere il bene comune. Una buona pratica già sperimentata con l'esperienza collegiale promossa dalla CISL Puglia che ha visto il coinvolgimento delle strutture territoriali e di federazione regionali.

Allo stesso modo, il Congresso considera rilevante l'azione territoriale avviata dalla Cisl di Lecce, unitamente a Cgil e Uil, che ha generato un primo incontro con il Sindaco di Lecce e con il Presidente della Provincia. L'inizio di un percorso che dovrà divenire strutturato e sistematico e che vedrà coinvolte tutte le realtà salentine interessate, sin dalla fase di progettazione.

La Cisl di Lecce, pertanto, assume l'onere e l'impegno di essere da pungolo nei confronti degli enti locali per stimolare la partecipazione ai bandi e la presentazione di progetti rivolti alla infrastrutturazione e all'aumento della capacità di produrre beni e servizi per la propria comunità. In questo contesto, però, va purtroppo segnalato, come peraltro denunciato dai singoli amministratori e dall'Anci, la questione relativa alla carenza di personale qualificato e dotato di competenze tecniche ed amministrative idonee per la presentazione ed esecuzione dei progetti.

In un quadro siffatto si innestano le importanti misure destinate alle aree territoriali, previste con le risorse dei Fondi Strutturali e del Fondo Sviluppo e Coesione, che passano attraverso il CIS e la realizzazione delle ZES. Il Contratto Istituzionale di Sviluppo, che ricomprende 22 Comuni della fascia adriatica di cui 16 salentini, dovrà essere ricondotto ad una dimensione sovracomunale, a regia provinciale, allo scopo di superare le criticità relative al carico della singola progettazione avendo certezza di tempi e risorse. Per quanto riguarda le Zone Economiche Speciali, le risorse dovranno essere finalizzate alla realizzazione di interventi infrastrutturali tra loro coerenti ed interconnessi in maniera tale da favorire la competitività e lo sviluppo economico del territorio.

Il Congresso, pertanto, auspica che possa essere recuperato e riqualificato lo Scalo merci Lecce-Surbo, opera che si ritiene fondamentale ed irrinunciabile per una logistica intermodale al servizio della rete produttiva locale e per una sensibile riduzione dei tassi di inquinamento prodotti dal trasporto su gomma.

La Cisl di Lecce, in quest'ottica, continuerà a tutelare la sicurezza del territorio, intesa come mitigazione dei rischi idrogeologici, salvaguardia delle aree verdi e della biodiversità, eliminazione dell'inquinamento delle acque e del terreno, disponibilità di risorse idriche (es. infrastrutture idriche primarie, agrosistema irriguo, ecc.), aspetti fondamentali per assicurare la salute dei cittadini e, sotto il profilo economico, per attrarre investimenti. E non smetterà mai di combattere le battaglie per la rivalutazione del territorio dopo il dramma della Xylella.

Le tragiche vicende connesse alla pandemia hanno lasciato in eredità molti insegnamenti. Tra questi, la Cisl di Lecce, ne ha individuato uno che considera di elevata importanza: la dimensione comunitaria dell'essere e del vivere. Una dimensione imprescindibile per abitare un futuro che si preannuncia sempre più complesso e ricco di differenze.

Per questa ragione, il Congresso considera il riconoscimento dei principi di equità e inclusione sociale quali elementi centrali all'interno del PNRR. Nella nostra provincia la pandemia ha colpito in modo asimmetrico le diverse componenti sociali a partire dalle categorie che versavano già in situazione di difficoltà come donne, giovani, lavoratori precari ed irregolari, fino ad arrivare ad una nuova figura sociale quale il lavoratore povero. Per evitare il rischio che questa condizione possa degenerare, si rendono necessari, come richiesto con forza dal nostro Segretario Generale Luigi Sbarra, nuovi provvedimenti a tutela di lavoratori e pensionati oltre che un confronto sulla politica dei redditi e il sostegno alle fasce deboli. Pertanto, il Congresso ritiene strategiche nel merito, da un lato le ingenti risorse del PNRR finalizzate all'attivazione di un nuovo ciclo di sviluppo e dall'altro le riforme programmate che attengono il mercato del lavoro e la riduzione delle disuguaglianze.

Il tempo della ripartenza, accompagnato dalle tante fonti di finanziamento, offre un'occasione storica per ripensare il sistema sanitario e quello della cura alla persona. In particolar modo con il passaggio dall'attuale modello focalizzato sulla patologia a favore di un sistema centrato sulla salute. Risulta necessario potenziare gli staff tecnici per la progettazione e la 'messa a terra' dei progetti e rafforzare il personale, medico e non, per il funzionamento delle nuove strutture di prossimità (Case di Comunità, Centrali Operative Territoriali, Ospedali di Comunità). Come urge colmare i gap di natura funzionale ed organizzativa dei Presidi Territoriali di Assistenza. Anche il versante sociale manifesta carenze nei servizi offerti, in particolare quelli relativi ai minori e alla non autosufficienza. Esse devono trovare risposta all'interno del V Piano Sociale Regionale, al fine di superare le attuali disomogeneità territoriali, ed in una rinnovata reciprocità tra i sistemi sanitario e sociale.

Il Congresso, inoltre, ritiene fondamentale porre l'istruzione al centro delle priorità della politica. Istruzione, formazione, ricerca e sviluppo tecnologico sono elementi imprescindibili, soprattutto in questa fase di evoluzione dei sistemi, poichè la competitività si misurerà nella capacità di adeguare i processi di trasformazione industriale alle nuove sfide fondate su sostenibilità, innovazione e competenza. Occorre, quindi, indirizzare le risorse del PNRR, destinate alla ricerca e alla filiera dell'istruzione e della formazione professionale, verso la costruzione di percorsi efficaci per rispondere alla nuova sfida competitiva che affianca tecnologia e lavoro, mettendo al centro la formazione e la riqualificazione delle persone lungo tutto l'arco della loro vita. Delineando, in questo modo, una comune strategia per il riallineamento tra domanda e offerta di lavoro.

Il Congresso esprime forte preoccupazione per l'aumento vertiginoso degli infortuni sul lavoro, purtroppo anche mortali, registrati anche nella nostra provincia. Ritiene fondamentale promuovere e diffondere la cultura della prevenzione e della sicurezza in tutti i luoghi di lavoro e considera, pertanto, molto importante l'istituzione, presso la Prefettura di Lecce, di un Osservatorio territoriale promosso da tutti i soggetti del partenariato economico-sociale.

Ma il Congresso è stato anche l'occasione per ripensare l'azione sindacale, per discutere di come la CISL di Lecce intende affrontare i prossimi quattro anni di impegno sul territorio. Sia rispetto alle dinamiche sindacali che relativamente al proprio modo di organizzarsi per affrontare meglio il futuro.

I lunghi mesi di emergenza sanitaria hanno messo a dura prova l'Organizzazione, con l'interrogativo sul nostro modo di essere e fare sindacato. La pandemia ha costituito una vera linea di demarcazione tra quello che eravamo e quello che siamo: come persone, come lavoratori e anche come sindacalisti.

Come Cisl di Lecce abbiamo affrontato tutte le problematiche di natura tecnica ed organizzativa legate all'avvento dello *smart working* perseguendo l'obiettivo di coniugare le esigenze produttive delle aziende e della P.A. con la tutela della salute dei lavoratori ed il loro diritto alla disconnessione. Abbiamo continuato ad operare, senza sosta: promuovendo e sottoscrivendo i protocolli Covid per mettere in sicurezza il lavoro, migliaia di accordi per gli ammortizzatori sociali, rimodulando tempi e modi nell'ascolto e nelle tutele, nell'accoglienza e nell'erogazione dei servizi all'interno delle nostre 7 sedi zonali e 55 sedi comunali.

Un risultato frutto del lavoro di una grande squadra che è già pronta a scendere in campo con le nuove sfide del proselitismo, della continuità associativa e della giusta rappresentanza della nostra Organizzazione nella imminente tornata elettorale per il rinnovo delle RSU, che vedrà impegnate le nostre Federazioni della Funzione Pubblica, della Scuola, dell'Università e della Ricerca.

La CISL di Lecce, in piena sintonia con la Confederazione Nazionale, fa proprie e si impegna ad attuare sempre più le indicazioni che il Segretario Generale Luigi Sbarra ha proposto e che l'intera organizzazione ha condiviso.

Proseguire nel rinnovo degli organismi ad ogni livello, aprirsi alle istanze di tutte le fasce della popolazione valorizzando le differenze di genere, etniche, attribuendo spazi e ruoli ai giovani, non cedendo alla tentazione di assecondare l'umano attaccamento alle cariche; sperimentare con coraggio sentieri diversi da quelli conosciuti; continuare nella trasparenza della gestione delle risorse, mettere a fattor comune i valori e l'etica prima di ogni altra cosa.

Abitare ed animare le periferie, geografiche ed umane. La Cisl di Lecce ha implementato la presenza e l'azione all'interno delle reti sociali e della solidarietà, a partire dalla Fondazione di Comunità, riconfermando l'adesione e l'impegno per i giovani del Progetto Policoro dell'Arcidiocesi di Lecce per proseguire con la collaborazione ed il sostegno a tante preziose ed instancabili realtà territoriali che ogni giorno si dedicano alla cura e alla presa in carico dei più fragili, come la Parrocchia di San Giovanni Battista.

Il Congresso ribadisce la vocazione della CISL di Lecce alla condivisione.

Non può immaginarsi una CISL che non faccia dialogare e non fluidifichi le relazioni tra i propri soggetti. Nella legittima autonomia di gestione nessuno ha l'autonomia di discostarsi dalle scelte organizzative e sui valori.

Perché la CISL viene prima di ogni dirigente, confederale o di categoria.

La CISL di Lecce tutta sceglie con convinzione di fare parte di questo modello sindacale. Un modello che si è concretizzato nel clima di amicizia, di reciprocità e di contaminazione tra categorie, enti e associazioni che si è riaffermato nel partecipato percorso congressuale.

Ben conscia che non è questo il tempo delle divisioni ma del saper stare insieme. Consapevole che il territorio in cui opera ha più che mai urgenza di un Sindacato serio e responsabile. Impegnata con tutto ciò che è nelle sue possibilità per fare di questa terra una terra di nuove speranze. Per continuare ad essere il Sindacato. Presente, credibile ed autorevole.